

Formita questa oratione Scand. si volto verso li suoi soldati, che lacrimando orauano insieme con lui, & p̄ consolar li disse. Carissimi miei non temiate cosa del mōdo anzi state di bono animo, p̄che Dio mai abandona, quelli che sperano in lui, et fa ogni cosa per il meglio dell'aia & delli corpi de suoi fideli. Per tanto ringratiamo la sua maiesta, & domane andaremo a ritrouare li turchi nemici nostri, con liquali saremo alle mani, & li trattaremo al solito nostro. Tre hore auanti il chiaro giorno Scād. caualco con dodeci mila homini fra caualieri et fanti a piedi, et giunse presso alla citta Ochrida ante detta, et parlo a tutto l'esercito, et disse. Hoggi è la vigilia dell'Assuntione della regina de cieli Maria Vergine, p̄ reuerentia de laquale et per il precetto della chiesa santa ogni fidel christiano ieiuna, o almeno fa vita quadragesimale. Ma io sempre soglio ieiunare. Et per questo in fede, & confidentia, che ho in quella voglio, a baldeza prometterui, che domane a hora di pranso harete tanta abondantia di pesce buono quanto mai habiate visto piu altre volte. Dunque state auertēti, chel datiaro di questo luogo è homo molto ricco, potente, gagliardo, animoso, & valente, che sera il primo, che cōtra noi venga. Et pero offeruate cō diligentia di dargli luogo, et per niente ferirlo, ne farli alcun male ma viuo & sano prēderalo, p̄che dopo la nostra vittoria, laqual spero haremo per gratia di Maria regina de cieli, haremo ducati assai da esso Datiaro & anchora tātō pesce, quātō bisognera, siche state di bona voglia. Detto questo Scād. chiamo Peich emanueli, et Pietro Angelo fratello de l'arcivescouo Paulo, et quelli cōstitui suoi capitani sopra cinque cēto elettissimi caualieri ordinidoli, che douessero andar in fretta sotto la citta Aelcria p̄ prouocare li turchi a venirli adosso. Et quando venissero, che li voltassero le spalle fingendo fugire da quelli, & cosi andarli tirādo sino a quel luogo